



Foglio di collegamento spedito ai Soci del GAEP – Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini - PIACENZA c/o Bergamaschi Sementi-Piazza Duomo 31-tel.0523 324285/388532

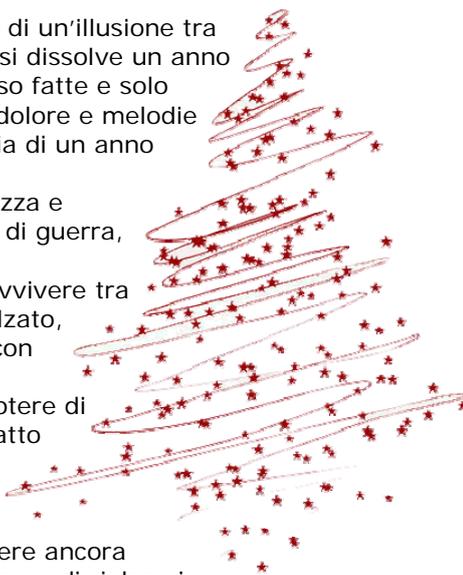
Buon 2

Fra il calore di un sogno e il freddo di un'illusione tra fantasia e realtà, tra gioie e dolori si dissolve un anno e si compone un altro. Tra promesse fatte e solo alcune mantenute note stonate di dolore e melodie d'amore hanno composto la sinfonia di un anno appena passato.

Fra stenti e abbondanza, fra ricchezza e povertà, fra note di pace e rumore di guerra, tutto si è svolto.

Fra chi senza lavoro cerca di sopravvivere tra terremoti e alluvioni c'è chi si è rialzato, chi ha avuto tutto e chi è rimasto con niente. Così come sempre tra l'indifferenza di molta gente, del potere di chi avrebbe potuto fare e non ha fatto niente tra angoscia e speranza si è scritto il 2015.

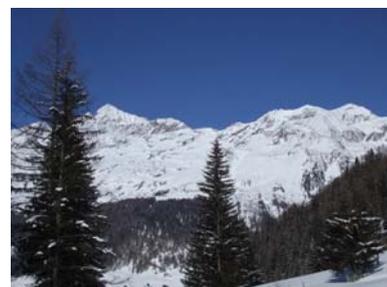
A chi si trova nel dolore e a chi combatte il "suo tempo" per sorridere ancora in cerca di pace e di un sorriso, auguro di rialzarsi vincitori contro il tempo, il dolore e l'avversità e che il potere venga usato finalmente per la Pace, che tutti possano vestirsi con un po' di felicità. Questo è il nostro augurio per il Nuovo Anno



0

1

5



Il futuro

Il futuro, credetemi, è un gran simpaticone, regala sogni facili a tutte le persone. «Sarai certo promosso» giura allo scolareto. «Avrai voti lodevoli, vedrai, te lo prometto». Che gli costa promettere? «Oh, caro ragioniere, di cuore mi congratulo; lei sarà cavaliere!». «Lei che viaggia in filobus, e suda e si dispera: guiderà un'automobile entro domani sera». «Lei sogna di ..far tredici?» Ma lo farà sicuro! Compili il suo pronostico ci penserà il futuro! Sogni, promesse volano... Ma poi cosa accadrà? Che ognuno avrà il futuro che si conquisterà.

Gianni Rodari

Signore, insegnaci a non amare noi stessi

Signore, insegnaci a non amare noi stessi, a non amare soltanto i nostri, a non amare soltanto quelli che amiamo. Insegnaci a pensare agli altri ed amare in primo luogo quelli che nessuno ama. Signore, fatti la grazia di capire che ad ogni istante, mentre noi viviamo una vita troppo felice, protetta da Te, ci sono milioni di esseri umani, che sono pure tuoi figli e nostri fratelli, che muoiono di fame senza aver meritato di morir di fame, che muoiono di freddo senza aver meritato di morire di freddo. Signore, abbi pietà di tutti i poveri del mondo. E non permettere più, Signore, che noi viviamo felici da soli.

Raoul Follereau

Nuovo anno

Cosa posso dirvi per aiutarvi a vivere meglio in questo anno? Sorridetevi gli uni gli altri; sorridete a vostra moglie, a vostro marito, ai vostri figli, alle persone con le quali lavorate, a chi vi comanda; sorridetevi a vicenda; questo vi aiuterà a crescere nell'amore, perchè il sorriso è il frutto dell'amore".

Madre Teresa di Calcutta





L'angolo del Presidente

Socie e soci carissimi,

sta per concludersi il primo anno del mio quarto mandato da Presidente del Consiglio Direttivo del GAEP che avete eletto nel gennaio scorso. In questi dodici mesi, passati per tutti in un attimo, il gruppo delle persone che Voi avete eletto ha lavorato assiduamente, in base alle personali disponibilità e alle competenze di ciascuno, per promuovere le attività del nostro sodalizio.

Da soli però non siamo certamente in grado di svolgere tutte le attività che il GAEP porta avanti, soci ed amici ci hanno sostenuto e hanno collaborato alla buona riuscita delle diverse iniziative.

Quest'anno abbiamo avuto la possibilità di tenere aperto il Rifugio durante i fine settimana. Anche se il meteo veramente anomalo di questa estate ha condizionato le consuete presenze estive, tanti sono stati i singoli e i gruppi accumulati dall'amore per la montagna che sono stati ospitati. Ricordo i gruppi CAI, da Genova, Fidenza, Codogno; scout della provincia e zone limitrofe. Sempre più sono le persone che da varie parti d'Italia ci raggiungono o semplicemente chiedono informazioni. Le tradizionali feste in primavera ed autunno sono state discretamente partecipate, ma non ha importanza il numero, bensì il calore e l'amicizia che questi incontri sono in grado di esaltare. Per il Rifugio non ci siamo limitati ad ospitare persone, tenendo molto alla nostra casa, oltre alla ordinaria manutenzione, abbiamo realizzato, grazie alla donazione di una socia, una copertura più stabile per la terrazza sud-est. Grazie al contributo di tutti gli ospiti, in sei mesi, abbiamo raccolto la somma necessaria per dotare il Rifugio di un defibrillatore semiautomatico che ci verrà fornito da Progetto Vita. Inoltre nell'ultimo mese abbiamo installato una stazione meteo e due telecamere che ci permetteranno di conoscere da casa la situazione nei pressi del Rifugio. Anche le escursioni sono state condizionate dal tempo incerto, alcune hanno visto una partecipazione molto alta tale da richiedere più bus, altre hanno avuto poche adesioni. Fedeli al nostro impegno abbiamo condotto in ogni caso le escursioni anche se economicamente svantaggiose.

La Lunga Marcia "Dante Cremonesi" ha avuto una partecipazione straordinaria di 700 camminatori tra questi 200 si sono iscritti il giorno stesso della manifestazione. Nonostante ciò i volontari che collaborano con gli organizzatori sono stati in grado di sopportare questo ulteriore inaspettato impatto.

Non smetterò mai di ringraziare tutte le persone che con il loro contributo, bravura e costanza si prodigano per la buona riuscita dell'evento. A proposito di ciò ricordo che abbiamo festeggiato i quaranta anni di servizio alla Lunga Marcia di Ernesto Inzani instancabile radioamatore e marciatore e di Giacomo Lusardi caposaldo del ristoro ai piedi del Monte Carevolo.

Come avete appreso nel precedente numero del giornalino, insieme alla Parrocchia di Fiorenzuola e alla collaborazione dei proprietari del terreno e di tante persone: Stefano Villaggi, Pierluigi Montani, Giuseppe Pighi, la ditta Radelme, l'impresa Ferrari Giuseppe ed il Comune di Ferriere, siamo riusciti ad inaugurare una bellissima croce che ora svetta sul Monte Carevolo.

Il coro spontaneo Mario Vincenti ha continuato le prove per arricchire il repertorio e le sue esibizioni durante l'anno sono state numerose.

Abbiamo già preparato il programma per il prossimo anno che ci auguriamo interessante, coinvolgente e proficuo per il GAEP e per tutti i suoi soci.

Questa è la quarta uscita del "Vento di Montagna" ciò è stato possibile grazie ai contributi di tutti. Continuate così, avremo la possibilità di redigere più numeri all'anno.

Sono certo di avere dimenticato sicuramente tante altre cose, ma avremo modo di parlarne durante l'Assemblea annuale di sabato 31 gennaio 2015.

A nome di tutti i consiglieri e mio personale auguro a tutti voi e alle vostre famiglie di trascorrere le prossime festività in serenità e pace.



da Zoagli a Sestri Levante



Rocca d'Olgisio



Alta Valmarecchia



44a Lunga Marcia



Laghi di Plitvice



Fortezza di Fenestrelle



Bivacco Money



Gruppo del Similaun



Campiglio - 5 laghi



Pale di San Martino



Croce sul Carevolo



Monte Stino Zumiè



Monte Aiona



Cinque Terre



da Sestri Levante a Moneglia

"Se la tua mente non sarà agitata da venti e da onde, vivrai sempre tra montagne azzurre e verdi alberi. Se la tua vera natura possiede la forza creativa della Natura stessa, ovunque tu vada, vedrai i pesci guizzare e le oche svolazzare." Hung Tzu ch'eng 6 gennaio 2012. Con Enzo e Alberto parto, destinazione Alpi Liguri. Giornata splendida, vento forte. A circa 2400 m troviamo neve e ghiaccio. All'uscita del canale Sud di Cima delle Saline dobbiamo attrezzarci con piccozza e ramponi, L'operazione, entra in equilibrio precario, diventa una sofferenza per il freddo e per il vento feroce. Una raffica più violenta mi fa volare lo zaino fermato da Enzo sotto di me. Lottiamo fino alla Croce in vetta. Quando le raffiche di vento e nevischio si fanno più violente dobbiamo piantare la piccozza, inginocchiarci e aspettare che la raffica diminuisca d'intensità. Scendiamo ad un passo in mezzo ad un inferno bianco e risaliamo verso Cima Pian Ballaur. Non riusciamo nemmeno a parlarci ma continuiamo nella nostra impresa. In breve: ore 8 di lotta con gli elementi, due vette superiori ai 2600 m e 1800 m di dislivello. Tornando verso casa commentando la forza della natura abbiamo letto un brano di Igor Napoli, grande alpinista, sciatore estremo e studioso zen. *"Così funziona l'homo sapiens del terzo millennio, nella sua corsa all'autorealizzazione, con i suoi attriti nei confronti di qualsiasi residuo di spiritualità, dovuti principalmente a "mancanza di tempo" si viaggia a marce alterne, in attesa che la pioggia lavi l'aria... come se dopo l'ennesimo diluvio il pianeta rinascesse pieno di salute. Al telegiornale vogliono farcela vedere così, mettendosi mille mani davanti occhi, per far finta di non vedere ciò che ormai è chiaro a tutti, fingendo che tutte le schifezze non ce le ritroveremo inevitabilmente negli orti che coltiviamo con cura, o nei fiumi e nei mari dove peschiamo. Non è un "bel vivere", se ci pensiamo. Ma proprio per non farci pensare ci vogliono riempire la testa di calcio e di "Grande fratello". Nella deserta desolazione di alcune frazioni, dove i segni del saccheggio e le stoviglie ancora disposte sui tavoli fanno pensare ad un abbandono improvviso, quasi come in seguito ad un cataclisma, non è facile pensare che questa fuga collettiva non risalga a un secolo fa ma a un periodo in cui ero già vivo. C'è comunque chi ha fatto marcia indietro, pochi in verità, eppure cominciano a contarsi. Qualcuno ha riparato una baita e vi abita in permanenza, con poche comodità, senza luce, acqua fuori, quattro galline, una capra, una bicicletta. La mattina si sveglia e sorride alla vita, senza tanti grilli per la testa. Lo squallido oceano del Grande fratello, ovviamente, è distante anni luce da questa realtà. Qualcuno li definisce "eremiti" io direi semplicemente che hanno avuto le idee chiare."* Meditiamo. Ciao, Giorgio



Cima delle saline



Burrone Giovannelli

I concerti del coro spontaneo Gaep "Mario Vincenti nel 2014

di Elena Comitini

L'anno che sta per concludersi è stato per il coro Gaep molto intenso e pieno di soddisfazioni. Nel mese di gennaio, nel corso dell'annuale Assemblea dei soci il coro ha eseguito alcuni canti del suo repertorio e l'inno dell'associazione. In marzo, emozionante è stata la S. Messa cantata a Sariano in occasione del primo anniversario della prematura scomparsa dell'amico Mario Vincenti. Come tradizione, il coro ha partecipato all'annuale Festa di Primavera al rifugio V.Stoto a Selva di Ferriere. Sabato 3 maggio, al centro Auser "Non ti scordar di me" di Piacenza. Insieme al consueto repertorio di canti è stata messa in scena una piccola commedia che ha visto nel ruolo di attori i coristi Salvatore Razza e Guido Repetti con e sotto la regia di Angela Francesconi. Il 13 settembre, il gruppo si è esibito con successo presso l'associazione culturale "La Rocca" di Gossolengo e il giorno seguente presso il Comune di Meleti (Lodi). Il 21 ottobre, in Villa Raggio a Pontenure, in occasione dell'apertura del ciclo delle conferenze autunnali dell'associazione "Pontenure Arte e Cultura" sono stati eseguiti i canti del repertorio intervallati da brillanti scenette. Il sabato successivo il concerto è stato replicato per gli ospiti della casa di riposo "Parenti" dello stesso comune. Un'intensa giornata piena di emozione è stata la domenica 26 ottobre che ha visto, al mattino alcuni coristi sul monte Carevolo eseguire diversi canti fra cui "Signore delle cime" ai piedi della nuova Croce appena inaugurata e al



pomeriggio la partecipazione del coro alla messa concelebrata da Don Roberto Scotti, Don Giampiero Cassinari e Don Gianni Vincini nella Chiesa di Selva di Ferriere a suffragio dei caduti della montagna. Domenica 16 novembre, sfidando le intemperie, il coro ha eseguito una parte del suo repertorio in occasione della "Festa d'autunno" al rifugio di Selva. Nel giorno dell'Immacolata, il gruppo si è esibito presso la casa di riposo di Agazzano e parteciperà alla fiaccolata di Bettola del 21 dicembre. Alle esibizioni del coro, presenta ed intrattiene il pubblico con poesie e scherzose scenette il bravo Luigi Pastorelli.

Preghiera per chi ama la montagna

in ricordo di Mario Vincenti

Signore, amo la montagna perché proclama la tua magnificenza.

I ghiacciai, le cascate, le immense distese di pini e di fiori annunciano la tua potenza e il tuo amore per noi. Tutto questo, Signore, dà immensa certezza alla mia fede e tanta sicurezza alla mia passione per te.

Amo il minuscolo sentiero che si inerpica fra i dirupi e la tenue pista sul nevaio, perché umili e silenziosi portano in vetta, chiudendo nel segreto lo sforzo di chi è passato prima di me e la dura lotta di chi li ha aperti.

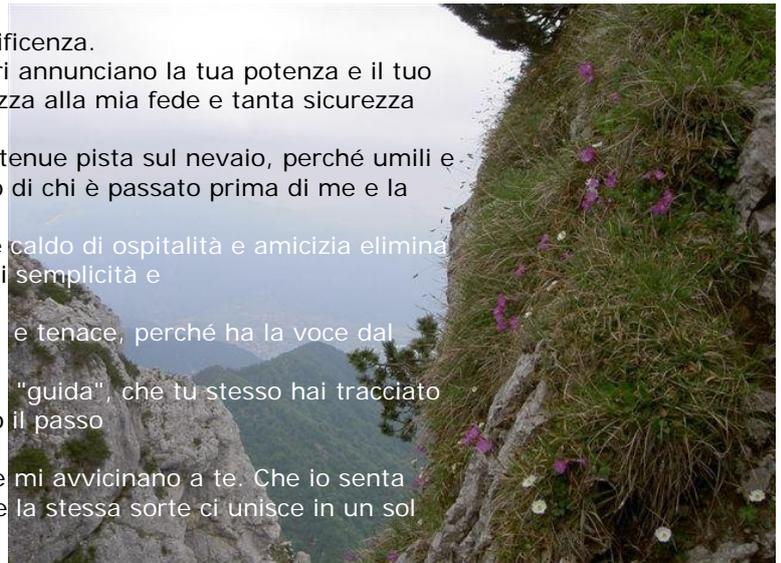
Amo il rifugio che domina dallo strapiombo la valle, perché caldo di ospitalità e amicizia elimina formalismi e prevenzioni, immergendo tutti in un clima di semplicità e di inesprimibile serenità.

Amo la guida che porta alle cime, perché ha il passo uguale e tenace, perché ha la voce dal sapore di roccia e canta sereno nella tormenta.

Come tutto questo, o Signore, ricorda che tu stesso sei "guida", che tu stesso hai tracciato aperto una via, dove le tue impronte di sangue assicurano il passo e il raggiungimento della cima!

Signore, fa che io porti con me queste voci dei monti, che mi avvicinano a te. Che io senta vivo il senso di chi cammina con me, come in cordata, dove la stessa sorte ci unisce in un solo corpo, tesi verso l'unica mèta. Così sia.

(G. Perico S.J.)



Leggenda della Grigna (Canzone di montagna)

da Giorgio Frezza

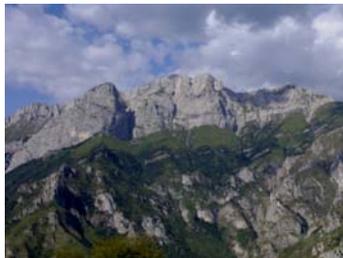
Alla guerriera bella e senza amore
un cavaliere andò ad offrire il core,
cantava: Avere te voglio, o morire!
Lei dalla torre lo vedea salire.

Disse alla sentinella
che stava sopra il ponte:
Tira una freccia in fronte
a quello che vien su.

Il cavaliere cadde fulminato:
Ma Iddio punì l'orribile peccato
e la guerriera diventò la Grigna
una montagna ripida e ferrigna.

Anche la sentinella
che stava sopra il ponte
fu trasformata in monte
e la Grignetta fu.

Noi pur t'amiamo d'un amor fedele,
montagna che sei bella e sei crudele,
E salendo ascoltiamo la campana
d'una chiesetta che a pregare chiama.
Noi ti vogliamo bella
che diventasti un monte;
facciam la croce in fronte,
non ci farai morir.



Ti vedrò volare

di Augusto Brega

Ho affidato i miei pensieri
ad una lycaena
pensieri d'amicizia e d'amore,
di speranze e desideri.

Le ho detto, ora vola,
spargili su tutti i fiori, liberali,
così che qualcuno li prenderà
e se ne farà dono.

Se c'incontreremo ancora
mi racconterai le tante storie
che ne saranno nate,
diversamente vorrà dire che il tuo volo
avrà compiuto il suo destino.

Ti vedrò comunque nei miei pensieri
volare ancora di fiore in fiore.



Da gennaio è aperto il tesseramento dei soci sia per rinnovo che per nuove iscrizioni 2015

Si sollecitano i soci, che ancora non hanno provveduto, ad effettuare l'iscrizione per l'anno 2014.

Il costo dell'associazione annuale, seppur modesto, risulta indispensabile per poter svolgere le attività che il sodalizio organizza.

Il Consiglio Direttivo ricorda che il G.A.E.P. è iscritto all'albo delle A.P.S. (Associazione di Promozione Sociale) e che è possibile fare donazioni a tale associazione, detraendo la somma devoluta dalla dichiarazione dei redditi, fino alla cifra di duemila euro.



Sabato 31 gennaio 2015

Assemblea annuale

Partecipate numerosi

ore 21 c/o Cooperativa agricola sociale

LA MAGNANA

Strada Magnana, 20 Piacenza

Domenica 1 marzo 2015

Pranzo sociale

Convivio Uomo GAEP